

VirtusCinema

IL RICCIO

12-13 FEBBRAIO

IO,
LORO
E LARA

19-20 FEBBRAIO

LA PRIMA
COSA BELLA

26-27 FEBBRAIO

BROTHERS

5-6 MARZO

lanternaMagica
Italy culture & cinemaAnno
2009Durata
115'Origine
ItaliaRegia
Carlo VerdoneCast
Carlo Verdone
Laura ChiattiAnna Bonaiuto
Marco GialliniSoggetto e
Sceneggiatura
Carlo VerdoneFrancesca Marciano
Pasquale PlastinoFotografia
Danilo DesideriMusiche
Fabio LiberatoriScenografia
Luigi MarchioneCostumi
Tatiana RomanoffProduzione
Warner Bros.

Entertainment Italia

Distribuzione
Warner Bros. Pictures
Italia

Don Carlo Mascolo è un sacerdote missionario che ha lasciato la sua diocesi e la sua famiglia per andare in Africa e dedicare la sua vita ai poveri. In quei posti dimenticati Carlo lavora e vive in condizioni precarie facendo il medico, l'insegnante, il contadino, e persino lo sceriffo. Ma tutto quello che fa sembra non bastare mai, e Carlo inizia a perdere la fiducia. Decide allora di tornare per un periodo a Roma per trovare conforto nel calore familiare. La situazione che trova al suo ritorno non è però quella che si aspettava di trovare. Il fratello Luigi non ha perso il vizio della cocaina, la sorella Bea è alle prese con la figlia adolescente, il papà Alberto ha appena sposato Olga, una biondona slava di almeno vent'anni più giovane. A complicare ulteriormente il tutto, arriva Lara, una ragazza bellissima, enigmatica, che sconvolge la vita di Carlo e quella dell'intera famiglia Mascolo in un modo inaspettato...

Basta con l'italiano medio fedifrago, in crisi di mezz'età, alle prese con ex-mogli, divorzi, figli difficili e donne carismatiche delle quali non regge il passo. Il protagonista del nuovo film scritto, diretto e interpretato da Carlo Verdone è un personaggio nuovo, poco 'battuto' dal cinema italiano ma spesso usato in maniera macchietistica dallo stesso Verdone in molti dei suoi sketch più celebri e divertenti. Nel nuovo "Io, loro e Lara" Verdone è Don Carlo Mascolo, un prete contemporaneo e impegnato nelle missioni, uno che ha scelto di lasciarsi alle spalle la vita della grande metropoli, di dedicarsi alle popolazioni più povere e affamate del mondo ma che ad un certo punto lascia la giungla vera per tornare in un'altra giungla, la psicotica società italiana rappresentata dalla sua disastrosa e caotica famiglia.

Scrollatosi di dosso le tante macchiette e le con-

suetudini dei tanti personaggi interpretati nel corso della sua lunghissima carriera di comico, Verdone ci mostra con grande sensibilità e con una sagacia d'altri tempi quello che siamo diventati in questi anni, una mandria di bestie asociali incapaci di parlarsi, di ascoltarsi e di guardare oltre il proprio naso, attaccati molto di più alle cose materiali piuttosto che ai valori e ai sentimenti.

Al contrario dell'ultimo "Grande grosso e Verdone", la meschinità dell'italiano medio è tutta nei personaggi di contorno, contrapposta alla straordinaria integrità etico morale del simpatico protagonista che proprio nel momento in cui sente il terreno mancare sotto i piedi si rende conto di non poter contare su nessuno dei suoi familiari. E' proprio in questo momento di grave crisi personale che don Carlo riesce però a dare il meglio di sé, a trovare la necessaria lucidità per ascoltare tutti, per capire il problema e provare con la sua goffa saggezza a ristabilire l'ordine, aiutato dalla non trascurabile presenza di Lara - che dopo un inizio di contrasti, cattiverie e vendette trasversali - si rivelerà alla fine una vera e propria benedizione per tutta la famiglia. "Io, loro e Lara" è una commedia dolceamarra che offre al pubblico un Verdone rinnovato, finalmente pronto a fare quel salto di qualità che tutti si aspettavano.

Un susseguirsi di divertentissime gag con Verdone grande mattatore alternate a momenti di grande intensità emotiva in cui esce fuori un'importante critica sociale. Un film adulto e corale supportato da grandissimi attori che grazie alla brillante sceneggiatura, ad una grossa dose di improvvisazione e a tempi comici perfetti degli attori tutti, regala due ore di piacevole intrattenimento costruito su un intreccio corale ben congegnato e mai pretestuoso.

La prossima settimana:

La prima cosa bella

Di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Michaela Ramazzotti

Nel 1971 Anna Nigiotti era una giovane e bellissima mamma, ignara di suscitare le attenzioni maliziose della popolazione maschile, i sospetti del marito Mario e la vergogna del primogenito Bruno. Oggi è ricoverata in ospedale, ma sbalordisce i medici con la sua irresistibile vitalità. Bruno invece ha ormai tagliato i ponti con il suo passato. Quando sua sorella Valeria lo convince ad andare a salutare la madre per l'ultima volta, Bruno torna a Livorno e deve ripensare al passato che aveva voluto dimenticare.

Perdutamente innamorato della propria città Livorno, Paolo Virzì mette a punto la sua opera più intima e insieme universale. Si ride e si piange, spesso contemporaneamente per una storia scritta magistralmente ed interpretata da un cast straordinario.

